



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Pratica N.

Ref. Mittente:

Rosen Rosignano Energia S.p.A.
centrale-rosen@pec.gdf.suez.it

ISPRA - Servizio Interdipartimentale per
l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle
attività ispettive
protocollo.ispra@ispra.legalmail.

e p.c.

Presidente f.f. della Commissione istruttoria
AIA-IPPC
prof. Armando Brath
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente

**OGGETTO: ID 34/285: Autorizzazione integrata ambientale
DVA/DEC/2010/360 del 31/05/2010 per l'esercizio della Centrale
termoelettrica della società ROSEN Rosignano Energia S.p.A. sita
nel comune di Rosignano Marittimo (LI) - Trasmissione parere
istruttorio.**

In merito alla domanda di modifica del decreto di AIA in oggetto presentata dalla società ENI Rosen Rosignano Energia S.p.A. con nota del 01/08/2011, prot. PU000451/11/CAM/CFE, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione AIA-IPPC con nota del 28/11/2012 prot. n. CIPPC/2012/1542.

A riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla CIPPC nel sopraccitato Parere Istruttorio.

Tenuto conto di quanto indicato nel citato Parere e confermato dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con la nota del 02/02/2016, prot. CIPPC 121/2016, che si allega in copia conforme, il parere viene trasmesso anche a ISPRA affinché, nell'ambito delle programmate attività di controllo ordinario presso l'installazione, verifichi l'effettiva realizzazione della modifica secondo quanto dichiarato dal Gestore nell'istanza e, successivamente, valuti l'eventuale necessità di aggiornare il PMC.

Allegato copia conforme del Prot.2515 del 02/02/2016
e DVA-2012-29274 del 03/12/2012

Renato Grimaldi

Ufficio Mittente: DVA-Div3-sezione AG
Funzionario responsabile: Carla Zelinda tel. 06/57225962
DVA-D3-AG-08_2016-0119



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

Copia conforme all'originale
Composta da N°.....pagine

CIPPC 121/2016
DEL 02/02/2016

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare
Direzione per le valutazioni e le
autorizzazioni ambientali
aia@pec.minambiente.it

Prot. N°

Ref. Attento:

OGGETTO: ROSEN Rosignano Energia S.p.A. - Centrale termoelettrica sita nel comune di Rosignano Marittimo (LI) - ID 34/285 - Convogliamento delle acque reflue domestiche al depuratore comunale.

Da una ricognizione dei procedimenti ancora in corso presso questa Commissione istruttoria, è emerso il procedimento di modifica di cui all'ID 285, avviato da codesta Direzione con nota prot. DVA-2011-0023043 del 14/09/2011, in merito al quale questa Commissione aveva comunque trasmesso il parere istruttorio conclusivo prot. n. CIPPC-2012-1542 del 28/11/2012.

A riguardo, facendo seguito alla nota di codesta Direzione prot. n. DVA/2012/30495 del 13/12/2012, confermando quanto già riportato nel citato PIC, si ritiene opportuno che, anche alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014, l'ISPRA verifichi, nell'ambito delle programmate attività di controllo ordinario presso l'installazione, l'effettiva realizzazione della modifica e, successivamente, valuti la necessità dell'aggiornamento del PMC.

Il Presidente f.f. della Commissione AIA-IPPC
Armando Brath



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

Copia conforme all'originale
composta da N° *1* pagine



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.drot DVA - 2012 - 0029274 del 03/12/2012

*@IPPC-00_2012-0001542
del 28/11/2012*

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Protocollo N°:

Ref. Mittante:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da ROSEN Rosignano Energia S.p.A. - Centrale di Rosignano (LI) - procedimento di modifica ID 285

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

Dario Ticali

All. c.s.





Commissione Istruttoria IPPC
CTE ROSEN ROSIGNANO

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Richiesta di modifica non sostanziale

Gestore

Rosen Rosignano Energia S.p.A.

Impianto

CTE Rosignano Marittimo

Località

Rosignano Marittimo (LI)

GRUPPO ISTRUTTORE

Ing. Marco Antonio Di Giovanni - referente

Dott. Chim. Marco Mazzoni

Dott. Antonio Fardelli

Dott.sa Francesca Poggiali – Regione Toscana

Ing. Andrea Rafanelli – Provincia di Livorno

Ing. Vittoriano Di Tommaso – Comune di Rosignano

Handwritten signature



**Commissione Istruttoria IPPC
CTE ROSEN ROSIGNANO**

INDICE

1.	DEFINIZIONI	3
2.	INTRODUZIONE	5
2.1	Atti presupposti	5
2.2	Atti normativi	6
2.3	Atti e attività istruttorie	7
3.	OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE	8
4.	COMUNICAZIONE DEL GESTORE	10
4.1	Consumo di materie prime	10
4.1.1	Prodotto Nalco 72310	10
4.1.2	Oli lubrificanti	10
4.2	Aree di stoccaggio	12
4.2.1	Agente ossidante utilizzato per il trattamento delle acque reflue domestiche	12
4.2.2	Gasolio	13
4.3	Scarichi idrici	13
4.3.1	Scarico acque reflue domestiche	13
4.3.2	Percorso e caratteristiche delle tubazioni	14
4.3.3	Iter autorizzativi	14
4.4	Emissioni in acqua	15
4.5	Benefici Ambientali	15
4.6	Piano di adeguamento	15
5.	CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE	16



**Commissione Istruttoria IPPC
CTE ROSEN ROSIGNANO**

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Ente di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'art. 29- <i>decies</i> comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Toscana-
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90.
Gestore	Rosen Rosignano Energia S.p.A. indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ROSEN ROSIGNANO

Inquinamento

L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.

Migliori tecniche disponibili (MTD)

La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)

I requisiti di controllo delle emissioni che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3.

Uffici presso i quali sono depositati i documenti

I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sono pubblicati sul sito <http://aia.minambiente.it>, al fine della consultazione del pubblico.

Valori Limite di Emissione (VLE)

La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



**Commissione Istruttoria IPPC
CTE ROSEN ROSIGNANO**

2. INTRODUZIONE

2.1 ATTI PRESUPPOSTI

- Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
- vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2011-0001516 del 19/09/2011, che assegna l'istruttoria di richiesta di modifica non sostanziale dell'impianto Rosen Rosignano Energia S.p.A. – Centrale Termoelettrica di Rosignano Marittimo al Gruppo Istruttore così costituito:
- Ing. Marco Antonio Di Giovanni – Referente GI
 - Dott. Chim. Marco Mazzoni
 - Avv. Elena Tamburini;
- visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/224/2008 del 7 agosto 2008, registrato alla Ragioneria Generale dello Stato il 12 settembre 2008 di rinnovo della composizione della Commissione Istruttoria IPPC;
- visto il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
- vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000652 del 28/06/2012, che assegna l'incarico per lo svolgimento delle attività istruttorie, connesse al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale alla società Rosen Rosignano Energia SpA Centrale di Rosignano Marittimo (LI):
- Ing. Marco Antonio Di Giovanni – Referente GI
 - Dott. Chim. Marco Mazzoni
 - Dott. Antonio Fardelli;
- preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto legislativo n. 59 del 2005, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
- Ing. Francesca Poggiali – Regione Toscana
 - Ing. Andrea Rafanelli - Provincia Livorno
 - Ing. Vittoriano Di Tommaso – Comune Rosignano
- preso atto che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:
- Federica Moricci



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ROSEN ROSIGNANO

2.2 *ATTI NORMATIVI*

- Visto il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., Parte seconda concernente le Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- vista la circolare ministeriale 13 luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
- visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2005;
- visto il decreto ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
- visto il decreto ministeriale 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;
- visto l'articolo 6, comma 16 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
 - non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
 - deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte quarta del decreto citato;
 - l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
 - devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
 - deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ROSEN ROSIGNANO

2.3 *ATTI E ATTIVITÀ ISTRUTTORIE*

- Esaminata la domanda relativa alla richiesta di modifica non sostanziale e la relativa documentazione tecnica allegata trasmessa in data 1 agosto 2011, protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. DVA-2011-0020079 del 05/08/2011, dalla società Rosen Rosignano Energia S.p.A. con sede legale in via Piave 6, Loc. Rosignano Solvay, 57013 Rosignano Marittimo (LI), relativa alla Centrale Termoelettrica di Rosignano Marittimo, Via Piave 6, Loc. Rosignano Solvay, 57013 Rosignano Marittimo (LI)
- esaminata la Relazione Istruttoria redatta da ISPRA il 21/02/2012 acquisita dalla Commissione AIA-IPPC con prot. CIPPC-00_2012-000067 del 22/02/2012;
- vista la e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 12/11/2012 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC 00_2012-0001402 del 12/11/2012;
- esaminate le linee guida generali e le linee guida di settore per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili e le linee guida sui sistemi di monitoraggio, e precisamente:
- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili - Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 giugno 2005 (decreto 31 gennaio 2005);
 - Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio - GU n.135 del 13 giugno 2005 (decreto 31 gennaio 2005);
 - Linee guida per le migliori tecniche disponibili - Impianti di combustione con potenza termica di combustione oltre 50MW (LGN) - S.O. n. 51 alla G.U. del 3 marzo 2009 (decreto ministeriale 1 ottobre 2008);
- esaminati i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:
- Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants (LCP) - Luglio 2006;
 - Reference Document on Energy Efficiency Techniques (ENE) - Febbraio 2009;
 - Reference Document on General Principles of Monitoring (MON) - Luglio 2003;
 - Reference Document on Industrial Cooling Systems (CVS) - Dicembre 2001;
 - Reference Document on Best Available Techniques on Emissions from Storage (ESB) - Luglio 2006;
 - Reference Document on Best Available Techniques in Common Waste Water and Waste Gas Treatment/ Management Systems in the Chemical Sector (CWW) - Febbraio 2003.



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ROSEN ROSIGNANO

3. OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Denominazione impianto	Rosen Rosignano Energia S.p.A. – Centrale Termoelettrica di Rosignano Marittimo
Indirizzo sede operativa	Via Piave 6, Loc. Rosignano Solvay, 57013 Rosignano Marittimo (LI)
Indirizzo sede legale	Via Piave 6, Loc. Rosignano Solvay, 57013 Rosignano Marittimo (LI)
Rappresentante Legale	Giuseppe Potestio
Tipo impianto	Esistente
Tipo di procedura	Modifica non sostanziale
Codice e attività IPPC	Categoria 1.1 - Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50MW ^(*) Classificazione NACE: Processi di combustione in centrali elettriche Codice 11-40 Classificazione NOSE-P: Combustione nelle turbine a gas Codice 101.04
Gestore Impianto	Giuseppe Potestio Via Piave 6, 57013 Loc. Rosignano Solvay, Comune di Rosignano Marittimo (Livorno) Recapiti telefonici: 06-68301827 e-mail: giuseppe.potestio@electrabel.co
Referente IPPC	Luigi Armani Via Piave 6, 57013 Loc. Rosignano Solvay, Comune di Rosignano Marittimo (Livorno) Recapiti telefonici: 0586-769311 e-mail: antonio.russo@tirrenopower.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Sistema di gestione ambientale	NO (Documentazione del SGA in fase di revisione, non ancora ufficializzata)
Misure penali o amministrative	NO



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ROSEN ROSIGNANO

(*) Nel medesimo sito produttivo dal gennaio 2007 il Gestore gestisce anche la nuova centrale ROSELECTRA completata nel 2006 e non compresa nelle attività per le quali viene presentata dal Gestore la domanda di AIA.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.



**Commissione Istruttoria IPPC
CTE ROSEN ROSIGNANO**

4. COMUNICAZIONE DEL GESTORE

Con nota prot. PU000451/11/CAM/CFE dell'1/08/2011 Rosen Rosignano Energia S.p.A. ha comunicato le modifiche progettate per la Centrale Termoelettrica in esame cui è stato rilasciato il Decreto AIA con atto DVA-DEC-2010-0000360 del 31/05/2010. La modifiche proposte riguardano variazioni della tecnica di processo e variazioni sulle materie prime e coinvolgono in particolare i seguenti temi ambientali:

- Consumo di materie prime
- Aree di stoccaggio materie prime, prodotti e intermedi
- Scarichi idrici
- Emissioni in acqua

Il Gestore dichiara di ritenere le modifiche proposte non sostanziali rispetto a quanto autorizzato, in quanto da una parte si ritiene riducano gli impatti ambientali prodotti dalla centrale e dall'altra consentono un adeguamento al contesto produttivo. Di seguito si riporta una sintesi delle modifiche proposte dal Gestore.

4.1 CONSUMO DI MATERIE PRIME

4.1.1 Prodotto Nalco 72310

Nel luglio 2011 è stata effettuata la sostituzione del prodotto Nalco 356 con il Nalco 72310. Il Nalco 356 viene impiegato come alcalinizzante dell'acqua di alimento e del vapore ed è iniettato sulla mandata della pompa di estrazione del condensato. Rispetto a quest'ultimo, il Gestore afferma che il Nalco 72310, pur essendo a base di ammine come il precedente, ha ridotta tossicità, non è bioaccumulabile ed è complessivamente di impatto ambientale notevolmente inferiore. Allega al riguardo le schede di sicurezza dei due prodotti.

Il nuovo prodotto Nalco 72310 viene stoccato nel serbatoio di acciaio AISI-316 (serbatoio AB001B) dove in precedenza veniva stoccato il Nalco 356 nell'area 3-M (stoccaggio chimici zona nord) della planimetria B22 foglio 1 "*Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio delle materie prime e dei rifiuti*". Rimane invariata di conseguenza la capacità e l'area di stoccaggio.

4.1.2 OLI LUBRIFICANTI

Relativamente agli oli lubrificanti utilizzati in Centrale il Gestore riporta quanto segue:

- Il prodotto HYDROIL P 46 ha cambiato nome commerciale in HYSPIIN 46.
- Il prodotto HYDROIL P 68 ha cambiato nome commerciale in HYSPIIN 68.
- Il prodotto OTE 32 (fornitore AGIP) viene utilizzato per la cassa olio Turbina a vapore.
- Il prodotto ISO VG 150 viene utilizzato per l'impianto di depurazione dell'olio della turbina a vapore, sostituito di recente.



Commissione Istruttoria IPPC CTE ROSEN ROSIGNANO

- Il prodotto TECTION15W40 viene utilizzato per il generatore diesel di emergenza.

La nuova scheda B.1.2 relativa al *Consumo di materie prime alla capacità produttiva* è riportata di seguito. Oltre alle modifiche sopra descritte, relative al prodotto Nalco e agli oli lubrificanti, il Gestore ha aggiornato la tabella con l'indicazione delle categorie di pericolo e delle frasi H, secondo la classificazione GHS, per i prodotti che sono stati registrati REACH. Tutte queste modifiche sono segnalate nella tabella con sfondo azzurro.

Tabella 1: Scheda B 1.2 Consumo di materie prime alla capacità produttiva

Descrizione	Produttore e scheda tecnica	Tipo	Fasi di utilizzo	Stato fisico	Eventuali sostanze pericolose contenute			Frase R	Frase S	Classe di pericolosità	Consumo annuo
					N° CAS	Denominazione	% in peso				
Deossigenante	Nalco (Nalco 1250)	Additivo chimico acqua di servizio caldaia	D12	liquido	-	Acqua ossigenata modificata	-	R50/2	-	Prodotto non classificato come pericoloso ai sensi della normativa europea CEE (609/79)	2252
Deossigenante	Nalco (Nalco 22130)	Additivo chimico acqua di servizio caldaia	D12	liquido	697-16-7	Carboidrati	1-10	R43	Xn	-	1125
						Composti organici	-				
Alcalinizzante condensato	Nalco (Nalco 72310)	Additivo chimico e vapore (detergente per estrazione condensato)	D12	liquido	141-45-6	Etilenamina	30-60	R20/2		C	15000
					5332-73-0	Melossipropilammina	5-10	R34			
Ripulire la presenza di sali minerali (Ca, Mg) e alcalinizzare l'acqua di caldaia	Nalco (Nalco 72215)	Additivo chimico per acqua caldaia	D12	liquido	-	Acqua	-				563
					1310-73-2	Sodio idrossido	4-5	R35	C		
						Forato elettrico	-				
Protezione da corrosione	Nalco (Nalco Trac 104)	Additivo chimico per acqua caldaia	D12	liquido	7021-05-0	Molibdato di sodio	5-10			Prodotto non classificato come pericoloso	500 kg
Neutralizzante	Emilio Fedeli	Additivo chimico per il trattamento acque di servizio	D12		01. REACH 01-2119457692-27-0060 e 01-2119457692-27-0034	Soda Caustica 50%	24-29	R25 (H314-H260)	C (categoria 1 - corrosivo per i metalli)		52



Commissione Istruttoria IPPC CTE ROSEN ROSIGNANO

Neutralizzante	Emilio Fedé	Acido cloridrico Acque osside R34	D12	liquido	7047-01-0 (01 REACH 01: 2119464862- 27-0085 e 01: 2119464862- 27-0085)	Acido cloridrico 25%	25-33	R34 37 (H314, H331, H335)	C (categoria 1 - corrosivo per metalli)	135
Inibitore corrosione leghe di rame (plafco 73150)	Fluico	Acido cloridrico scambiatori efficienza - lato acqua mare	D12	liquido	64955-57-2 1319-73-2	Toltriazolo Sate sodio Sodio idrossido in soluzione acquosa	20-30 < 0.5	R34 R22	C	225
Gasolio	Agip Petrol	Combustibile di alimentazione del gruppo diesel di emergenza	D11	liquido		Mistela composta da idrocarburi, ottenuta per distillazione e raffinazione del petrolio grezzo avente n° di atomi di carbonio C9-C20 e intervallo di distillazione inferiore a 197°C a 30°C		R40 R51+ 3 R55	H H	412
Ingrassaggio	Pasta LA spray	Glicerio lubr	van	Aerosol				R12	F+	23
ALPHA SP 150	Castrol	olio lubrificante		liquido					Prodotto non classificato come pericoloso	7
ALPHA SP 320	Castrol	olio lubrificante		liquido					Prodotto non classificato come pericoloso	191
PERFECTO T32	Castrol	olio lubrificante		liquido					Prodotto non classificato come pericoloso	2055
OTE 45	AGIP	olio lubrificante		liquido					Prodotto non classificato come pericoloso	1357
PHODUCT L 320	Castrol	olio idraulico		liquido					Prodotto non classificato come pericoloso	56
ITALUBE AT 32	Castrol	olio lubrificante		liquido					Prodotto non classificato come pericoloso	6

INSULATING 3540	Castrol	olio lubrificante		liquido					Prodotto non classificato come pericoloso	315
ESSO LUBE 15-40	ESSO	olio lubrificante		liquido					Prodotto non classificato come pericoloso	56
HYDROIL P32	Castrol	olio lubrificante		liquido					Prodotto non classificato come pericoloso	5
HYSPIN 46	Castrol	olio lubrificante		liquido					Prodotto non classificato come pericoloso	33
HYSPIN 68	Castrol	olio lubrificante		liquido					Prodotto non classificato come pericoloso	73
Gasoli	van	Grasso Morcham		liquido					Prodotto non classificato come pericoloso	113
OTE 32	AGIP	olio lubrificante		liquido					Prodotto non classificato come pericoloso	1500
ISO VG 150	ALFA LAVAL	olio lubrificante		liquido					Prodotto non classificato come pericoloso	10
TECTON 15W40	Castrol	olio lubrificante		liquido					Prodotto non classificato come pericoloso	100

4.2 AREE DI STOCCAGGIO

4.2.1 AGENTE OSSIDANTE UTILIZZATO PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Il Gestore dichiara che l'acido paracetico, agente ossidante utilizzato per il trattamento delle acque reflue domestiche, non verrà più impiegato a seguito della modifica proposta relativa al convogliamento delle acque domestiche al depuratore comunale. Dichiara inoltre che, come conseguenza del cessato utilizzo dell'agente ossidante, verrà eliminata l'area di stoccaggio identificata precedentemente come 6-M (vedasi scheda B trasmessa come rev. 1 il 2/05/2008).



Commissione Istruttoria IPPC CTE ROSEN ROSIGNANO

4.2.2 GASOLIO

Il Gestore afferma che l'area di stoccaggio del gasolio, indicata precedentemente con la sigla 1-M, è stata eliminata. L'eliminazione dell'area di stoccaggio è conseguenza della dismissione della sottostazione del gasolio, con la rimozione del serbatoio AD001 e lo svuotamento e bonifica del serbatoio costiero AD002, a seguito di specifica prescrizione del Decreto AIA. Il Gestore dichiara comunicate tali modifiche con lettera di trasmissione del 25/05/2011 prot. PU/000342/11/CAM/VE. La scheda aggiornata con le aree di stoccaggio di materie prime, prodotti e intermedi a seguito delle modifiche descritte è di seguito riportata.

Tabella 2: B. 13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi

N° area	Identificazione area	Capacità di stoccaggio totale dell'area	Superficie	Caratteristiche
2-M	Stoccaggio gasolio in CHP	56 m ³		Area esterna con bacino contenimento
Modalità di stoccaggio		Capacità		Materiale stoccato
AD005		56 m ³		Gasolio
N° area	Identificazione area	Capacità di stoccaggio totale dell'area	Superficie	Caratteristiche
3-M	Stoccaggio chimici zona nord	33,2 m ³		Area esterna con bacino contenimento
Modalità di stoccaggio		Capacità m ³		Materiale stoccato
Serbatoio AISI-316 (AB001A)		10		Prodotto a base di polimero e fosfonato in sol. acquoso
Serbatoio vetroresina (AB002A)		3,8		Ipoclorito di sodio 15%
Serbatoio vetroresina (AB002B)		0,9		Acqua, Sodio Bromato (35-45%wt) e alchini-glucoside come disperdente
Serbatoio vetroresina (AB002C)		1,5		*Acqua, amminocompuesto modificato *Acqua, carbokrazide (1-10%wt), composto organico
Serbatoio AISI-316 (AB001B)		5		Etanolammina e metossipropilammina
Serbatoio AISI-316 (AB001C)		9		Acqua, Sodio ipoclorito (4-5%wt), fosfato in sodio
Serbatoio in plastica (Fusto con propria linea di aspirazione)		0,2		Acqua, Sali inorganici nitrato di sodio (30-40%wt), potassio idrossido (2%wt), traziolo sostituito
Serbatoio AISI-316 (AA-006)		0,5		Soda caustica 20%
Serbatoio PE (AA005)		2		Acido cloridrico 20%

4.3 SCARICHI IDRICI

4.3.1 SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Per ridurre l'impatto degli scarichi idrici della Centrale sono stati previsti interventi finalizzati a convogliare l'attuale scarico delle acque reflue domestiche SF-AD1 al depuratore comunale. Il



**Commissione Istruttoria IPPC
CTE ROSEN ROSIGNANO**

convogliamento al depuratore avverrà tramite la realizzazione di un nuovo collettore e una nuova stazione di pompaggio con due pompe di sollevamento una di riserva all'altra. Le acque domestiche prima di essere convogliate al depuratore saranno chiarificate attraverso il passaggio in una fossa Imhoff. Il volume del refluo stimato sarà pari a circa 12000-15000 m³/a con una portata oraria di 1,5 m³/h.

Il gestore riporta le seguenti considerazioni a supporto del progetto proposto:

- lo scarico parziale delle acque reflue domestiche è quello a maggiore impatto ambientale tra gli scarichi parziali che confluiscono nell'unico scarico finale a mare SF1. L'impatto ambientale è legato all'elevata concentrazione di composti azotati, tensioattivi ed Escherichia coli dovuta all'uso sanitario dell'acqua potabile;
- per garantire il rispetto dei valori limite di emissione è necessario adeguare il dosaggio dell'agente ossidante specie nel periodo estivo e nei periodi di manutenzione programmata dell'impianto Rosen e dell'impianto attiguo di Roselectra a causa dell'elevato numero di persone presenti;
- per realizzare la tubazione di convogliamento è possibile sfruttare parte delle opere civili che potranno essere predisposte per il progetto di convogliamento al depuratore comunale delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche dell'impianto di Roselectra, oggetto di specifica comunicazione di modifica non sostanziale.

4.3.2 PERCORSO E CARATTERISTICHE DELLE TUBAZIONI

Per la realizzazione delle modifiche sugli scarichi idrici sarà necessaria una tubazione di lunghezza complessiva pari a 950 m, costituita sia da tubazioni interrate che non interrate. Tale tubazione passerà all'interno dello stabilimento Solvay, attraverserà un tratto ferroviario, in parte interno e in parte esterno allo stabilimento, e la statale SS1 Aurelia. Sarà possibile distinguere tre tratti della tubazione:

- Il primo tratto avrà inizio nel piazzale asfaltato Rosen, dove sorgerà anche la stazione di sollevamento, con una tubazione interrata in PEHD Dn80. Successivamente, con l'inserimento in polifora, la tubazione passerà dall'area Rosen all'area Roselectra e proseguirà sempre interrata fino alla zona foretti di proprietà della società Solvay. La lunghezza complessiva di questo primo tratto sarà pari a 375 m.
- Un secondo tratto della tubazione si svilupperà dalla zona foretti fino all'ingresso dell'area del depuratore comunale con tubo in acciaio al carbonio ASTM A 106 Gr. B DN 80. Tale tubazione si svilupperà per 540 m in parallelo alla tubazione Roselectra.
- L'ultimo tratto si svilupperà con tubazione interrata per 35 m dalla recinzione del depuratore al punto di scarico finale. Il territorio attraversato appartiene al comune di Rosignano Marittimo, il depuratore invece è gestito da ASA.

4.3.3 ITER AUTORIZZATIVI

Per le modifiche proposte il Gestore dichiara:

- Di aver presentato all'ASA la richiesta di allaccio fognario al depuratore con prot. PU/00752/10/CAF/VE DEL 18/10/10
- Di aver presentato al Comune di Rosignano Marittimo la richiesta di permesso di costruire (protocollo in atti comunale del 29/10/10)
- Di aver presentato a Solvay la richiesta di nulla osta per la realizzazione delle tubazioni in aeree di sua proprietà (prot. PU000689/10/CASCI/VE del 6/09/2010)



Commissione Istruttoria IPPC CTE ROSEN ROSIGNANO

- Di aver presentato alla FERSERVIZI Spa la richiesta di autorizzazione per eseguire l'attraversamento di tipo inferiore della linea ferroviaria (Prot. PU/000822/10/CAF/VE del 26/10/10)

Dichiara inoltre che, alla data di invio della nota prot. PU000451/11/CAM/CFE dell'1/08/2011 di richiesta di modifica non sostanziale, sono pervenuti i seguenti atti autorizzativi:

- nulla osta dell'ASA - pervenuto in data 11/03/11 con prot. 7057
- nulla osta di Solvay del 29/03/11 (prot. Roselectra RE/E/0142-11)

Mentre non sono pervenuti:

- l'autorizzazione di FERSERVIZI Spa in quanto è stata richiesta integrazione sugli attraversamenti interni all'area Solvay;
- l'autorizzazione del Comune che l'ha vincolata all'autorizzazione che verrà rilasciata da FERSERVIZI Spa.

4.4 EMISSIONI IN ACQUA

Il Gestore sostiene che, per effetto della modifica proposta relativa al conferimento delle acque reflue domestiche al depuratore comunale, si avrà la riduzione dell'impatto ambientale degli scarichi idrici sul corpo idrico recettore connesso all'esercizio della Centrale. Sullo scarico finale a mare SF1 verrà infatti meno il contributo inquinante dello scarico parziale delle acque reflue domestiche AD1 destinate al depuratore.

4.5 BENEFICI AMBIENTALI

Come effetto delle modifiche proposte il Gestore riporta i seguenti benefici ambientali:

- riduzione dell'impatto ambientale sul corpo idrico recettore connesso con l'esercizio della Centrale per il conferimento delle acque reflue domestiche al depuratore comunale;
- riduzione degli impatti in conseguenza della sostituzione del prodotto Nalco 356 con il prodotto Nalco 72310.

4.6 PIANO DI ADEGUAMENTO

Nella scheda C.5 allegata alla documentazione è riportato il seguente "Programma degli interventi di adeguamento":

- Sostituzione del prodotto Nalco 356 con il prodotto Nalco 72310: effettuata nel luglio 2011.
- Convogliamento delle acque reflue domestiche al depuratore comunale: computo metrico e assegnazione gara d'appalto:
 - Inizio lavori: giugno 2011
 - Fine lavori: settembre 2011
- Convogliamento delle acque reflue domestiche al depuratore comunale
 - Inizio lavori: ottobre 2011
 - Fine lavori: marzo 2012

Termine ultimo per il completamento di tutti i lavori: 31 marzo 2012.



**Commissione Istruttoria IPPC
CTE ROSEN ROSIGNANO**

5. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

Analizzata l'istanza di modifica non sostanziale trasmessa dal gestore, acquisita agli atti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con protocollo DVA-2011-0023043 del 14/09/2011, esaminata la Relazione Istruttoria del 21/02/2012 redatta da ISPRA CIPPC-00_2012-000067 del 22/02/2012, viste le disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., considerati i contenuti dei BREF e delle Linee guida sui grandi impianti di combustione

il Gruppo Istruttore

ritiene che:

- la modifica inerente la sostituzione del prodotto Nalco 356 con il prodotto Nalco 72310 non comporti effetti negativi e significativi sull'ambiente;
- la modifica inerente il convogliamento delle acque reflue domestiche (SF-AD1) al depuratore comunale non comporti effetti negativi e significativi sull'ambiente,
- le due modifiche progettate dal Gestore non comportando effetti negativi e significativi sull'ambiente **siano non sostanziali**;
- lo scarico parziale delle acque reflue domestiche(SF1-AD1) convogliate al depuratore comunale debba rispettare i limiti validi per lo scarico in rete fognaria di cui alla Tabella 3, Allegato V alla Parte III, D.Lgs.152/06.

dispone che:

- Il supporto ISPRA, verificata l'attivazione del convogliamento delle acque reflue domestiche al depuratore, aggiorni il PMC in relazione allo scarico (SF1-AD1)